



TRIBUNALE DI GORIZIA
UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE RELATIVO ALLA PROPOSTA TABELLARE DEL TRIENNIO 2021-2023.

1. Analisi dello stato dei servizi dei carichi di lavoro e dei flussi delle pendenze, con l'indicazione delle cause di disfunzione rilevate a seguito dei monitoraggi eseguiti all'interno di ciascun settore/sezione.

1.1. Stato dei servizi – situazione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Gorizia.

Per descrivere ed affrontare, con metodologica corretta e massima chiarezza, la situazione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Gorizia sono necessarie le seguenti premesse.

L'Ufficio del Giudice di Pace è l'ufficio giudiziario di più elevata prossimità al cittadino/utente che, nella maggior parte dei casi e per molte pratiche civili/penali/amministrative, si rivolge direttamente al personale di cancelleria, senza l'intermediazione di un professionista qualificato.

Pur trattandosi di materie in parte definibili come “bagatellari”, sia il numero delle richieste che quotidianamente vengono proposte alle cancellerie, sia l'importanza che le stesse rivestono nella vita quotidiana e nella sensibilità dei cittadini, rendono i procedimenti - nella sostanza - “importanti”, in ragione delle pressanti esigenze di risposta degli interessati.

Il Giudice di Pace è, di fatto, l'ultima struttura della “catena del sistema giustizia”, il che comporta - inevitabilmente - che alle cancellerie vengano richieste le più disparate informazioni ed attività che competerebbero ad altri uffici (spesso si tratta della Procura della Repubblica); capita, quindi, che sia proprio l'Ufficio del Giudice di Pace a scontare le inefficienze organizzative, la mancanza di personale e le molteplici difficoltà che accomunano il “sistema giustizia”.

Quello del Giudice di Pace è un Ufficio giudiziario *tout court*, esattamente come il Tribunale, nel senso che si occupa sia dell'attività giudiziaria vera e propria, sia di buona parte delle attività proprie di Segreterie/Uffici del Personale (v. ferie, assenze, straordinari, *performance* ed obiettivi dei dipendenti amministrativi nonché calcolo e liquidazione degli emolumenti spettanti ai magistrati), inclusi gli aspetti logistici (v. inventario dei beni, fornitura *pc*, manutenzione fotocopiatori ecc.).

Presso il Giudice di Pace di Gorizia non sono in uso la *consolle* e/o altre piattaforme che consentano un'effettiva gestione/condivisione informatica dei fascicoli civili e/o penali (per il settore civile è accessibile solo una pagina *web* in cui è visibile lo “stato di avanzamento” della pratica, ma non è possibile

l'estrapolazione nemmeno di una copia semplice degli atti che - pertanto - sono ancora tutti rilasciati dalle cancellerie in formato cartaceo).

L'esiguo personale amministrativo in servizio presso il Giudice di Pace di Gorizia svolge contemporaneamente sia attività di *front office* (v. fissazione appuntamenti con il pubblico a mezzo *mail*, risposte alle continue telefonate del pubblico e di altri uffici/enti, ricezione del pubblico allo sportello), che di *back office*, senza distinzioni fra servizi penali, civili, del CPR, amministrativi ecc..

Un solo Giudice di Pace si occupa sia dei procedimenti penali che di quelli civili (sostituito in caso di incompatibilità, astensione o ricusazione da un GOP del Tribunale di Gorizia, come previsto nella proposta tabellare) nonché delle udienze di convalida/proroga dei trattenimenti degli immigrati irregolari presso il CPR di Gradisca d'Isonzo (con l'ausilio, a tempo determinato e nella misura del 40% delle sopravvenienze, di un GOP del Tribunale).

Il Giudice di Pace di Gorizia celebra le udienze (penali, civili e del CPR) senza l'assistenza del personale di cancelleria, che provvede - però - a predisporre i verbali; solo nel caso in cui ci sia il GOP, per le udienze penali viene garantito l'affiancamento del cancelliere.

La strumentazione tecnica ed informatica a disposizione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Gorizia è obsoleta ed inadeguata rispetto alle esigenze riscontrate (v. *server* in uso dal 2005, *pc* di poco successivi che non hanno consentito nemmeno di attuare la migrazione a *Windows 10*), tant'è che vi sono continue aperture di *ticket* per interventi tecnici che rallentano notevolmente lo svolgimento delle già difficoltose attività.

Nonostante l'arretratezza tecnologica, l'Ufficio del Giudice di Pace deve utilizzare una notevole quantità di piattaforme e registri informatici (SIGP, SICP, Sript@, SIAMM, SICOGE, NoiPA per Giudici.net – Assenze.net – Sciop.net, INIT ecc.), a seconda dei servizi, ciascuno contraddistinto da apposite credenziali d'accesso e da specifiche modalità di funzionamento, spesso non interfacciabili/collegabili fra loro (con la conseguente necessità per il personale di riportare gli stessi dati in più applicativi).

Il personale amministrativo, essendo notevolmente sottodimensionato, non ha il tempo materiale né di approfondire le regole di funzionamento, né di affrontare nella maniera dovuta i casi particolari, né di rispondere ai continui solleciti provenienti da altri uffici e/o amministrazioni in merito a contestati "errori" (come accade, ad esempio, per le continue richieste di Equitalia circa il codice fiscale degli stranieri condannati per ingresso irregolare sul territorio nazionale).

A dicembre 2019 vi è stata l'apertura a Gradisca d'Isonzo (GO), con una capienza superiore ai 100 posti, del Centro per i Rimpatri (CPR); ne sono derivate continue richieste di convalida dei trattenimenti degli immigrati clandestini ivi ospitati ed in attesa di rimpatrio, richieste che assorbono quotidianamente la gran parte del lavoro del personale amministrativo (dal momento che, entro 48 ore, deve essere celebrata l'udienza in cui viene valutata la posizione del trattenuto, pena il rilascio sul territorio del soggetto la cui situazione non sia stata esaminata nel termine).

I dati statistici dell'Ufficio del Giudice di Pace rappresentano i carichi di lavoro e le attività (tanto dei magistrati, quanto del personale amministrativo) in maniera frammentaria, tale da non consentire una reale e

completa descrizione delle attività da svolgere (una sentenza, per quanto giuridicamente complessa, rischia di non avere alcun valore se poi non è resa effettivamente esecutiva con una notevole serie di azioni che competono al personale amministrativo).

Gli Uffici dei Giudici di Pace non risultano inseriti in alcuno dei progetti finanziati dal PNRR che, applicando una logica basata sulla corretta analisi degli effettivi carichi, dei flussi e dei processi di lavoro integrato (v. giudici e personale amministrativo), avrebbe consentito di attuare azioni migliorative e correttive riguardanti non solo l'agire del giudice, ma anche di tutti coloro che ne rendono effettivo l'operato.

A fronte di tutto quanto esposto, va precisato che:

- la pianta organica attuale dell'Ufficio del Giudice di Pace di Gorizia, per magistrati e personale amministrativo, prevede: 2 magistrati • 1 funzionario • 1 cancelliere • 2 assistenti giudiziari • 1 operatore giudiziario • 1 ausiliario; detta pianta organica è rimasta sostanzialmente quella storicamente prevista per il solo Ufficio del Giudice di Pace di Gorizia, prima dell'unificazione con gli Uffici di Monfalcone e Gradisca d'Isonzo, avvenuta nel 2014, e prima dell'attribuzione delle attività inerenti al CPR di Gradisca d'Isonzo; appare evidente come detta pianta organica **risulti fortemente sottodimensionata** rispetto alla quantità considerevole di funzioni e di servizi in carico;

- la pianta organica effettiva vede la presenza in servizio di 1 magistrato onorario (con l'ausilio a termine di un GOP relativamente alle sole attività riguardanti il CPR) • 0 funzionari • 2 cancellieri (di cui un'unità in comando dal Comune di San Canzian d'Isonzo, con rinnovo annuale) • 2 assistenti giudiziari (di cui un'unità in uscita per quiescenza a fine 2021) • 1 operatore giudiziario • 0 ausiliari, il che rende ancor più eclatante **l'inadeguatezza della situazione in essere**;

- nessuna nuova unità di personale è stata assegnata all'Ufficio del Giudice di Pace di Gorizia a seguito dei recenti concorsi indetti dal Ministero della Giustizia (di fatto, da 22 anni non vi è l'assegnazione all'Ufficio del Giudice di Pace di Gorizia di unità di personale ministeriale e l'età media di coloro che sono in servizio è di quasi 60 anni); l'unica figura apicale ed esperta (v. direttore) che il Tribunale di Gorizia aveva messo a disposizione del Giudice di Pace (a tempo parziale) è mancata nel gennaio 2021, senza che vi sia stata la possibilità di sostituirla;

- da gennaio 2022 l'Ufficio del Giudice di Pace di Gorizia potrà contare su sole 4 unità di personale amministrativo (peraltro nessuna in area III): 2 cancellieri (di cui uno in comando annuale da altra Amministrazione), 1 assistente giudiziario e 1 operatore giudiziario.

1.2 Carichi di lavoro.

Con riguardo - più dettagliatamente - ai carichi di lavoro, si riportano le indicazioni che seguono:

- **attività civile** (considerando solo le cause civili, i decreti ingiuntivi e le opposizioni alle sanzioni amministrative, senza appelli e ricorsi per Cassazione) pari, in media, a 700-800 pratiche l'anno;
- **attività penale del Giudice di Pace circondariale** (in prevalenza richieste di archiviazione) pari, in media, a 800-900 pratiche l'anno;

- **attività penale come Giudice di Pace dibattimentale** (con ampia prevalenza di reati legati all'immigrazione clandestina e senza considerare appelli e ricorsi per Cassazione) pari, in media, a 250-350 pratiche l'anno;
- **attività del Giudice di Pace per le convalide/proroghe del CPR** (senza considerare le richieste di riesame avanzate dai difensori) pari a oltre 1.100 pratiche l'anno.

Occorre aggiungere:

- **istanze di liquidazione di avvocati ed interpreti** conseguenti soprattutto ad attività penale e di assistenza in regime di patrocinio a spese dello Stato per le udienze di convalida CPR: circa 2000 istanze da evadere;
- **apposizione irrevocabilità, fogli notizie, schede SIAMM per recupero crediti e spese di giustizia, schede casellario iscritte e poi validate, invio telematico atti ad Equitalia per apertura partite di credito per condanne e recupero crediti, verifica partite riscosse, eventuali procedure di conversione pena, annotazioni su originali degli atti e sui registri informatici ecc.:** ben oltre un centinaio all'anno per ogni singola attività indicata;
- gestione quotidiana del **protocollo e delle innumerevoli attività amministrative**;
- gestione quotidiana di **telefonate, appuntamenti e accessi del pubblico** (con una media di una quindicina di telefonate al giorno e di una decina di accessi giornalieri del pubblico);
- **udienze civili** che si celebrano ogni mercoledì (con sospensione nel periodo delle ferie giudiziarie): in media circa 45 all'anno;
- **udienze penali** che si celebrano ogni giovedì e ogni ultimo martedì del mese (prime udienze) (con sospensione nel periodo delle ferie giudiziarie): in media circa 56 all'anno;
- **udienze del CPR (che non prevedono alcuna sospensione e che richiedono la presenza con presidio permanente sia del magistrato che del personale amministrativo)** che si svolgono anche 3 o 4 volte a settimana, a seconda della necessità e del fatto che debbono essere celebrate entro il limite massimo delle 48 ore dalla richiesta formulata dalla Questura: in media circa 130 all'anno.

1.3 Flussi delle pendenze.

I flussi annuali evidenziano l'aumento dei carichi di lavoro che ha interessato l'Ufficio del Giudice di Pace di Gorizia, soprattutto là dove si consideri che per ogni dato corrispondente alle voci della tabella "Pendenti – Pervenuti – Definiti" vi è un'amplissima serie di azioni che in parte il magistrato, ma specialmente il personale amministrativo, deve porre in essere perché effettivamente un procedimento possa passare dallo status di "pervenuto" a quello di "definito", così da dare reale efficacia a quanto svolto dal giudice in risposta alle istanze civili e penali pervenute.

Anno 2018

Settore Civile	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno

	156	930	969	117
CPR		Pervenuti	Definiti	
Settore penale	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
	540	1302	1197	638

Anno 2019

Settore Civile	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
	117	1061	1068	110
CPR		Pervenuti	Definiti	
Settore penale	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
	638	1028	1069	596

Anno 2020 (sospensione termini e limitazione accesso uffici per emergenza Covid-19)

Settore Civile	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
	110	849	808	151
CPR		Pervenuti	Definiti	
		1110	1110	
Settore penale	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
	596	1185	1004	776

Anno 2021 (al 30.09.2021)

Settore Civile	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
	151	453	488	116
CPR		Pervenuti	Definiti	
		909	909	
Settore penale	Pendenti inizio anno	Pervenuti	Definiti	Pendenti fine anno
	776	599	638	737

Oltre ai numeri riportati, andrebbe effettuata un'attenta analisi delle "azioni" che il personale presente in Ufficio deve eseguire perché un procedimento completi effettivamente il suo *iter*

A titolo di esempio, affinché una singola sentenza penale di condanna possa davvero dispiegare i suoi effetti, la quantità di adempimenti oscilla fra 30 ed i 40 "operazioni", di cui circa l'85 % ricade nella sfera di competenza del personale amministrativo.

Un tanto serve a comprendere come, per ogni magistrato in servizio, vi sarebbe la necessità di un adeguato e proporzionato numero di dipendenti amministrativi, in grado di garantire che l'attività giurisdizionale possa essere realmente svolta.

1.4 Cause di disfunzioni rilevate a seguito dei monitoraggi eseguiti all'interno di ciascun settore/sezione.

Come già osservato, l'apertura del Centro di Permanenza per i Rimpatri (CPR) a Gradisca d'Isonzo nel dicembre 2019 ha generato un impatto devastante sull'Ufficio del Giudice di Pace di Gorizia, al punto da costringere gli addetti a svolgere in maniera senza dubbio prevalente le attività inerenti alle procedure per le convalide delle posizioni degli stranieri trattenuti, ciò a discapito delle attività giudiziarie penali e civili e delle attività amministrative.

L'enorme quantità numerica delle procedure a cui l'Ufficio del Giudice di Pace deve far fronte (1.110 procedimenti trattati nel 2020; circa 1.000 procedimenti già trattati nel 2021), i tempi strettissimi dettati dalla normativa (il tempo massimo di 48 ore fra la ricezione a mezzo *pec* della richiesta di convalida e la celebrazione dell'udienza da parte del magistrato), il flusso continuo e costante delle richieste (7 giorni su 7, festività comprese), la necessità della fissazione continua di udienze da svolgere necessariamente in presenza (nel 2020 sono state celebrate presso il CPR 125 udienze; alla data odierna ne sono state celebrate già 60), il gravoso carico di attività amministrativa necessaria per la gestione di ciascuna pratica (a titolo esemplificativo, per l'anno 2020 l'Ufficio deve evadere circa 1800 pratiche di liquidazione dei compensi dovuti ad avvocati ed interpreti a seguito dell'ammissione *ex lege* dei trattenuti al patrocinio a spese dello Stato), il forte rischio derivante da un'impossibilità dell'Ufficio di rispettare i termini per la celebrazione

delle udienze a cui conseguirebbe l'uscita dal CPR degli stranieri, la vistosa carenza di personale amministrativo in servizio presso l'Ufficio ridotto a sole 4 unità (con un'età media di quasi 60 anni) stanno rendendo la **situazione insostenibile**.

Esiste l'assoluta ed urgente necessità di supportare l'Ufficio del Giudice di Pace di Gorizia con l'assegnazione di personale (non necessariamente giudiziario, ma anche proveniente da altri uffici della Pubblica Amministrazione) da dedicare alle attività inerenti alle convalide, non solo per consentire al medesimo Ufficio di poter svolgere le attività giudiziarie proprie, ma anche per scongiurare il rischio (non improbabile) di non riuscire a garantire nei tempi necessari l'emissione dei decreti di convalida.

2. Individuazione degli obiettivi prioritari per il triennio di validità delle tabelle ed illustrazione delle scelte organizzative adottate per realizzarle.

In difetto dell'inserimento di nuovo personale amministrativo, non esiste possibilità di programmazione, poiché le risorse in servizio sono gravemente insufficienti e possono solo cercare di far fronte alle emergenze quotidiane.

- a) Illustrazione dei programmi di definizione dei procedimenti con l'obiettivo di garantire la ragionevole durata del processo.

Ci si riporta a quanto ampiamente esposto in tutti i punti che precedono.

- b) Relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e sull'incidenza dello stesso sul raggiungimento degli obiettivi programmati.

Ci si riporta a quanto ampiamente esposto in tutti i punti che precedono, sottolineando che non ci possono essere obiettivi senza un significativo potenziamento delle risorse attuali.

- c) Analisi relativa alla ragionata ripartizione dei magistrati tra il settore civile e il settore penale.

Ci si riporta a quanto ampiamente esposto in tutti i punti che precedono, ribadendo che esiste un unico Giudice di Pace.

- d) Indicazione schematica delle variazioni rispetto alla precedente tabella approvata.

Ci si riporta a quanto ampiamente esposto circa i sopravvenuti adempimenti assai gravosi legati al CRP di Gradisca d'Isonzo.

- e) Indicazione delle ragioni per cui, per imprescindibili esigenze di servizio, la proposta tabellare si discosti, eventualmente, dalle direttive stabilite dal CSM.

Non vi è scostamento dalle indicazioni del CSM.

Il presente documento viene comunicato ai magistrati che operano nell'ambito dell'Ufficio del Giudice di Pace di Gorizia ed all'Ill.mo Presidente della Corte d'Appello di Trieste, per l'inoltro al Consiglio Superiore della Magistratura, previo parere del Consiglio Giudiziario.

Gorizia, 29.10.2021.



Il Presidente Vicario
dott.ssa Barbara Gallo